

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00281435

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 64

RVER - Codice bene radice 0900281435

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione musiva

OGTP - Posizione lato sud-est, sesto registro, 2° riquadro da sin.

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione i discepoli di San Giovanni Battista assistono ai miracoli di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1272

DTSV - Validità post

DTSF - A 1299

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega fiorentina

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pasta vitrea/ mosaico
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 C 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Figure maschili: discepoli; indemoniato; lebbroso; fanciulli. Oggetti: lettiga.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il complesso dei mosaici della volta del Battistero fiorentino si situa cronologicamente in un periodo piuttosto esteso a cavallo tra XIII e XIV secolo. L'accordo del 1271 tra l'Arte di Calimala, che soprintendeva al Battistero, e i canonici per trovare i denari necessari alla decorazione musiva stabilisce la data ufficiale per l'inizio della campagna decorativa, ma è da ritenere probabile che la zona centrale della volta fosse già stata avviata poco dopo il 1228, appena conclusi i mosaici della scarsella. L'esecuzione dei mosaici si protrasse poi sin nei primi decenni del Trecento. Nel 1330 i lavori erano finiti (Villani). Il Vasari attribuisce l'avvio della volta al leggendario Andrea Tafi che avrebbe eseguito le gerarchie angeliche ed il Cristo Pantocratore col greco Apollonio, dopo un viaggio a Venezia. La volta sarebbe stata poi completata da Gaddo Gaddi. Non è possibile pronunciarsi sulla proposta vasariana; resta comunque la vicinanza stilistica della zona più antica ai mosaici veneziani di San Marco, di Torcello e di San Paolo a Roma. Alcuni studiosi (Salmi, Toesca) ritengono che sia lo stesso Fra' Jacopo Francescano, autore dei mosaici della scarsella, ad aver avviato la decorazione della volta. Altri (Ragghianti) considerano tutta la volta successiva al 1271, vedendo nel Cristo e nelle gerarchie la presenza di Coppo di Marcovaldo, di Meliore e del Maestro della Maddalena. Per la parte posteriore al 1271 (a partire certamente dal Giudizio Universale) i documenti ricordano nomi di maestri oggi sconosciuti (un Maestro Francesco nel 1298; Bingus e Pazzus nel 1301-1302), tra i quali vari maestri veneziani. La critica è abbastanza concorde nel ritenere che maestri orientali o veneziani abbiano lavorato all'opera (cfr. Sindona), ma essa si è anche applicata all'individuazione dell'attività di vari artisti toscani e fiorentini. E' stata quindi precisata la presenza, in diversi riquadri della volta, di Coppo di Marcovaldo, di Meliore di Jacopo, del Maestro della Maddalena, di Cimabue, di Gaddo Gaddi e anche di Giotto, nonché di vari maestri anonimi orbitanti nelle loro cerchie, tra i quali il cosiddetto Ultimo Maestro del Battistero, del quale sono state messe in evidenza le</p>

caratteristiche protogiottesche (Longhi). Per le attribuzioni delle singole schede o dei gruppi di riquadri si rimanda alle schede figlie. Molti mosaici risultano profondamente alterati da interventi di restauro. I primi si ebbero già alla fine del Trecento, altri nel 1402, nel 1481 e dal 1483 al 1499 (quando Baldovinetti fu nominato restauratore ufficiale). In età moderna sono da ricordare i restauri del 1781-1782 (ripulitura e riassetamento di tutta la volta e della scarsella), del 1821-1823 (a seguito dell'istituzione della deputazione per la tutela del Battistero e di un grave danno occorso nel 1819 alla zona delle storie di Noè) e del 1898-1907 (sotto la direzione di Edoardo Marchionni, che fece reintegrare vaste zone mancanti).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex. art. 15 n. 5753

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Bernacchioni A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)